

Chi dimora nella dottrina di Cristo, ha il Padre e il Figlio

(Lettura biblica: 2° Giovanni 8-13)

"Per la fede una volta insegnata" sia il motto di ogni vero credente. La fede in Gesù non si ferma al giorno della conversione, ma cresce nella misura in cui il credente si separa dal mondo per accostarsi al Signore. Le parole dell'apostolo Giovanni ci confermano che è necessario conoscere e perseverare nella dottrina che ci è stata insegnata.

In primo luogo dobbiamo:

Conoscere. Ogni vero credente ha conosciuto la grazia divina e, ponendo la fede in Cristo Gesù, è stato liberato dai legami del peccato. Proseguendo nel cammino, ha imparato ad "aggiungere alla propria fede la conoscenza"; conoscenza della volontà di Dio; del modo in cui condursi con i fratelli e con quelli di "fuori"; conoscenza della grazia che, giorno dopo giorno, opera in lui.

Conoscere significa sperimentare, realizzare, praticare.

Questo intendeva lo scrittore con l'espressione: "dimorare nella dottrina".

Inoltre bisogna:

Perseverare. Rimanere, cioè, fermi, attenendosi di cuore a "quel modello di dottrina che ci è stato trasmesso" (Romani 6:17).

Questa è la forza del vero credente: camminare ogni giorno adempiendo la volontà di Dio.

Tale perseveranza si realizza con la preghiera e la meditazione giornaliera della Parola di Dio.

Soltanto così saremo: "più che vittoriosi".

Dobbiamo, infine:

Possedere. "Chi dimora nella dottrina di Cristo ha il Padre e il Figlio". Con Loro sperimentiamo quell'intima comunione che è la potenza e la realtà del vero cristianesimo. Solo "chi ha il Figlio ha la vita" (1° Giovanni 5:12), e può concretamente avere gioia e serenità nel proprio cuore.

Voglia il Signore aiutarci a dimorare nella Sua Parola.